

MALANAPOLI Il ragazzino, colpito all'addome, è ricoverato in prognosi riservata. Un minorenne ferito anche al Berlingieri

Accoltellato per una sigaretta

Notte di sangue in piazza del Gesù, sedicenne aggredito da una gang di coetanei

DI **LUIGI SANNINO**

NAPOLI. Quattro accoltellati in una notte, tra domenica e lunedì. Nell'ultimo fine settimana di agosto, coinciso con il ritorno della maggior parte dei vacanzieri, si è ripresa la scena la Napoli violenta con la parte finale della movida che si è tinta di sangue. Nessuno dei feriti fortunatamente è in gravi condizioni.

Accoltellato tre volte per una sigaretta negata, pretesto utilizzato da una mini babygang per dare addosso a un 16enne napoletano del centro storico, ora ricoverato in osservazione nell'ospedale dei Pellegrini. Non corre pericolo di vita, ma non può essere sciolta la prognosi perché un coetaneo lo ha colpito all'addome oltre che alle gambe. Un'aggressione fulminea, secondo round di un litigio tra due gruppetti che si intrattenevano ieri notte in piazza del Gesù e non si conoscevano. Le indagini della polizia sono partite con l'acquisizione delle immagini della videosorveglianza e mirano a identificare l'autore dei fendenti, spalleggiato da due amici, tutti a volto scoperto. Anche la vittima faceva parte di un terzetto di minorenni, ma nessuno di loro aveva armi. Hanno solo cercato di parare i colpi.

È stato un altro fine settimana molto movimentato a Napoli, dunque. V.P., studente alle scuole superiori, non ha precedenti penali e appartiene a una buona famiglia. Pur visibilmente sotto choc, ha raccontato lucidamente la dinamica dell'aggressione subito intorno alle 2, preceduta da un litigio verbale per la sigaretta chiesta a lui e ai due amici e non ottenuta dai giovani aggressori. «Avevano più o meno la mia età», ha detto V.P. alla polizia che lo ha raggiunto al pronto soccorso dei Pellegrini. L'autore materiale del ferimento probabilmente aveva il coltello in uno scooter parcheggiato a poca distanza. Così si è allontanato per alcuni minuti, tornando armato e con l'aiuto dei due amici si è avventato contro il primo dei coetanei



Le indagini sulla feroce aggressione di piazza del Gesù Nuovo sono condotte dai poliziotti del commissariato Dante

LITE FURIBONDA IN UN APPARTAMENTO DEI QUARTIERI SPAGNOLI, DUE VENTENNI DOMINICANE MEDICATE AL PRONTO SOCCORSO

Rissa tra badanti finisce con una raffica di fendenti

NAPOLI. Sono arrivate all'ospedale di Pellegrini conciate male, con diversi tagli alle braccia e alle gambe leggeri. Così le due donne dominicane, a Napoli come badanti da tempo, dopo le cure dei medici del pronto soccorso sono tornate casa con una prognosi di dieci giorni. La polizia ha accertato la dinamica dell'evento e le ha denunciate a piede libero, fermo restando la necessità delle querele di parte per poter andare avanti nel procedimento. Entrambe per il momento non l'avrebbero fatto.

Erano le 4 circa quando le donne, che sembra si conoscessero, sono arrivate all'ospedale accompagnate da familiari e amici.



Separatamente, ma a distanza di pochi minuti. Ognuna ha accusato l'altra, cosicché è stato facile per i poliziotti del commissariato Moncalvario ricostruire la dinamica del duplice ferimento, avvenuto a quanto sembra nella zona dei Quartieri Spagnoli. O quantomeno, attribuire le responsabilità a tutt'e due. Non si conosce al momento il movente del furioso litigio, che sembrerebbe essere accaduto

all'interno di un appartamento. I coltelli utilizzati per ferire non sono stati inoltre ancora stati trovati. Le vittime hanno entrambe sui venti anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

nei dell'altro gruppo a portata di braccio. Per gli investigatori del commissariato Dante, che conducono le indagini, trattandosi della notte tra domenica e lunedì, c'era gente ancora in piazza del Gesù. Così i poliziotti stanno cercando testimoni mentre il sopralluogo della Scientifica non ha dato ri-

sultati importanti per risalire ai colpevoli.

Tre ore dopo, intorno alle 5, un altro episodio analogo è avvenuto nel rione Berlingieri a Secondigliano, dove un 17enne del luogo ha litigato con due coetanei per motivi banali e dopo una scazzottata è stato ferito da una coltella-

ta alla gamba sinistra. Trasportato da un familiare al Cto, guarirà in dieci giorni ed è già tornato a casa. Infine, nella notte da dimenticare c'è posto anche per un litigio furioso tra due dominicane, regolarmente a Napoli come badanti, che si sono accoltellate a vicenda, per fortuna in maniera lie-

ve. Anch'esse sono state curate, e dimesse, all'ospedale Pellegrini. Sull'episodio indagano adesso i poliziotti del commissariato Montecalvario, chiamati a fare luce sui motivi che hanno portato alla furibonda lite culminata nello spargimento di sangue.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA Il ricavato delle vendite sarà devoluto ai familiari degli agenti malati e al progetto "Zambia" coordinato dall'Unicef

Calendario della Polizia di Stato, via alle prenotazioni

NAPOLI. Da ieri è possibile prenotare la copia del Calendario Polizia 2026. Occhi profondi, sguardi intensi, volti che trasmettono emozioni e stati d'animo. Sono questi i protagonisti del Calendario della Polizia di Stato per il 2026 realizzato dall'Ufficio comunicazione istituzionale della Polizia.

A immortalare quel che "mostra color del core", come scrisse Dante, è stato quest'anno il collettivo di Ricordi Stampati, formato da Settimio Benedusi e Guido Stazzoni. Molto più di un Calendario. Un progetto artistico che

racconta l'umanità dietro l'uniforme, costruito lungo un viaggio che ha attraversato l'Italia, da nord a sud, fatto di incontri autentici ed emozionanti. Gli autori degli scatti hanno scelto una narrazione visiva doppia: da un lato, la fotografia di gruppo in uniforme; dall'altro, un ritratto in bianco e nero di una sola persona appartenente a quel gruppo. Una tecnica semplice e potente per ricordare che dietro a ogni divisa c'è una persona, con la propria storia, emozioni e umanità.

Un lavoro "frutto di uno sguardo profondo e rispettoso", che ha sa-

puto far emergere la complessità e la bellezza delle donne e degli uomini della Polizia di Stato, che ogni giorno sono al servizio dei cittadini. Per prenotare il calendario della Polizia di Stato, giunto alla 26esima edizione, bastano pochi passaggi: bonifico su iban IT3310306909606100000402776 intestato al "Comitato italiano per l'Unicef"; in alternativa versamento sul conto corrente postale numero 745000 intestato a "Co-



mitato italiano per l'Unicef", causale del bonifico/versamento "Calendario della Polizia di Stato 2026"; consegna della ricevuta di bonifico/versamento all'Ufficio relazioni con il pubblico della tua

Questura di riferimento. Il costo è di 8 euro per quello da parete e 6 euro per quello da tavolo. Anche nel 2026 il ricavato delle vendite sarà destinato a due progetti solidali: una parte sosterrà il Piano Marco Valerio, che aiuta le famiglie dei poliziotti con figli gravemente malati, il restante finanzia il progetto "Zambia" del Comitato italiano per l'Unicef, che cerca di garantire il "diritto all'acqua" agli abitanti del paese africano e in particolare ai bambini che vivono in condizioni di povertà e malnutrizione acuta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA